

flash

**INSULTI A MANCINI IN UN'INTERVISTA**  
Inter: provvedimento disciplinare contro il secondo portiere Fontana

Alta tensione all'Inter fra il secondo portiere Fontana e il tecnico Roberto Mancini (nella foto). In una intervista comparsa ieri il portiere ha definito Mancini «un bambino viziato che come uomo è pari a zero» spiegando che se non lo avessero trattenuto tempo fa sarebbe venuto alle mani con lui. Se Mancini ha preferito non rispondere la società nerazzurra ha minacciato provvedimenti annunciando che Fontana riceverà un provvedimento disciplinare.



**Basket: la Lottomatica a sorpresa. Rovescia il pronostico e passa a Siena**

In gara1 dei quarti, Roma prima domina poi soffre nel finale. Vincono anche Milano e Treviso. Oggi Bologna-Roseto

Massimo Franchi

Tanto equilibrio, più di quanto ci si aspettasse in gara1 dei quarti di finale dei playoff di basket. Il colpaccio l'ha fatto Roma andando a vincere a Siena, per il resto fatto campo rispettato. Contro i campioni d'Italia la Lottomatica è stata avanti a lungo, guidata da un Edney tornato finalmente ai livelli trevigiani e dalla nuova stella David Hawkins, giovane americano pescato a Rieti in Lega Due pochi mesi fa. L'equilibrio c'è stato fino a metà partita (43-45) poi Roma ha trovato un Righetti precisissimo (17 punti) per andare in fuga (47-57

25'). Siena, tornata quella di metà stagione, senza un leader e senza equilibrio, ha avuto l'orgoglio di tornare in partita e impattare grazie a Thornton e Galanda, ma Hafnar ha perso il pallone della vittoria sul 86 pari e due liberi di Hawkins hanno fissato il punteggio sull'86-88. Giusto così. Il derby lombardo è andato in scena in un Forum mezzo pieno (8 mila spettatori) e molto caldo. Cantù è partita stranamente molle in difesa scontando la prova negativa del piccolo Rogers. Il 48-39 di metà partita è bugiardo perché figlio di 11-0 canturino guidato dal solo Kaukenas (miglior marcatore alla fine con 26 punti). Risaliti dagli spogliatoi le distanze sono rimaste immutate per tutto il secondo tempo. Cantù avrebbe

avuto i palloni per passare avanti nel finale ma Kelecivic ha prima sbagliato un tiro da tre e poi ha commesso infrazioni di passi. Milano così si è sudata la vittoria (83-77) affidandosi all'esperienza di Sale Djordjevic (17) e Singleton (18). Il "quarto" più scontato sembrava quello di Treviso. La Pompea Napoli pareva la vittima sacrificale e invece gli uomini di Bartocci (terzo capo allenatore stagionale) hanno spaventato Messina a lungo (49-48 al 23'). Poi sono stati il giovane Bargnani e Siskaukas (26) a togliere le castagne dal fuoco, firmando il break decisivo nel terzo quarto (77-60) quando Allen, Trepagnier e Penberthy hanno preso un attimo di fiato. Stasera tocca a Bologna contro la cenerentola Roseto.

# Bertotto spegne il sorriso della Roma

Coppa Italia: in vantaggio con Mexes i giallorossi si illudono, ma l'Udinese pareggia a 5 dal termine

Francesco Luti

**ROMA** Sarà pure la semifinale di Coppa Italia, trofeo snobbato dalle big, ma che regala un biglietto per l'Europa che quest'anno varrebbe mezzo scudetto. Sarà pure una serata di mezza estate, partita infrasettimanale e a soli quattro giorni dell'attentissimo derby-salvezza di domenica prossima. Eppure a vedere la sfida della Roma all'Udinese, corrono in 35 mila, accomunati dalla voglia di dimostrare sempre e comunque l'affetto verso la maglia e dall'opportunità di "suonare la carica" a Cassano e compagni in vista della stracittadina.

In campo si rivede pure (a sprazzi) il talento di Francesco Totti, assente in campionato fino all'ultima giornata, dopo il "sinistro" rifilato a Colonnese un paio di settimane orsono costato 5 giornate di squalifica (senza sconti).

La Roma però è quella di sempre: corre, si affanna, ma finisce per ottenere meno di quanto costruito stavolta la beffa arriva a 5' dalla fine sotto forma di un pareggio che fa sorridere soltanto l'Udinese.

Conti e Spalletti mettono da parte il turn-over e regalano alla sfida molti dei protagonisti della domeni-

**Seconda semifinale oggi Cagliari-Inter**

«Battere il Cagliari per arrivare in finale e cercare di conquistare la Coppa Italia: è questo che ha chiesto ai suoi giocatori Roberto Mancini alla vigilia dell'andata di semifinale di Coppa Italia, che si disputerà stasera al Sant'Elia. Per l'Inter, rimasta prematuramente fuori dalla corsa scudetto e poi un mese fa eliminata dal Milan dalla Champions League, questo è infatti divenuto un obiettivo irrinunciabile. «Vincere la Coppa Italia - ha aggiunto il tecnico nerazzurro - ci serve per riabilitarci alle vittorie, può rappresentare l'inizio di qualcosa di importante. Vincere fa sempre bene, anche se la Coppa Italia è meno importante del campionato: per noi, a questo punto, è però fondamentale».



L'esultanza di Philippe Mexes, autore del vantaggio giallorosso

Foto di Gregorio Borgia/Ap

ca. Ad essere completamente diversi dalle gare di campionato sono all'inizio ritmi e motivazioni. I friulani preoccupati dallo scontro Champions

League con la Samp che incombe, evitano spesso di metterci la gamba e si sistemano una ventina di metri più indietro delle abitudini. La Roma,

con Cassano a far coppia con Totti in attacco soffre le verticalizzazioni di Pazienza, Fava e Muntari, ma, per ottantacinque minuti, si lascia alle

spalle un po' di sfortuna. Forse non è un caso che a portare in vantaggio i giallorossi sia allora Philippe Mexes: uno dei giocatori più discussi (e me-

no assistiti dalla buona sorte) della disastrosa stagione giallorossa. Il francese è bravo a girare in rete di testa una punizione di Cassano a 10' dalla fine di un primo tempo che, per il resto regala davvero poco.

Nella ripresa la Roma rientra in campo con la stessa voglia del primo tempo: l'Udinese meno. Totti impugna De Sanctis su punizione, Cassano partecipa, come per magia, alle azioni della squadra dopo un paio di mesi di latitanza: i friulani, un po' nervosi sembrano già con la testa all'impegno di campionato. Spalletti rinuncia allora all'idea di far riposare Pizarro e spedisce il cileno a rimettere ordine a centrocampo. I risultati non tardano ad arrivare; restituita alle abituali geometrie la squadra bianconera riprende a girare a meraviglia: si rimpossessa del gioco e inizia a mettere sotto pressione la giovane difesa di casa. La Roma prova a reagire, Mancini sfiora il gol capolavoro sfiorando il palo con un colpo di tacca, poi quando il sortilegio sembra finalmente spezzato, Valerio Bertotto indovina un destro da 20 metri che regala all'Udinese un pareggio preziosissimo e rimanda per l'ennesima volta la prima vittoria di Bruno Conti a data da destinarsi tra i fischi di un Olimpico sempre più impaurito.

in breve

— **Tennis, Torneo di Roma Avanti Farina e Schiavone**  
Giornata storta per le tenniste italiane al torneo di Roma. Dopo il brillante primo turno ieri sono state eliminate negli ottavi Maria Elena Camerin (due set dalla colombiana Catalina Castano), Roberta Vinci (fuori in due partite contro la russa Elena Bovina), Mara Santangelo (6-3, 6-1 dalla Petrova) e Flavia Pennetta (superata al tiebreak del terzo set dalla russa Linetskaya). Unica sopravvissuta la "veterana" Silvia Farina Elia che ha superato con un doppio 6-3 Stephanie Cohen-Aloro accedendo ai quarti dove affronterà Amelie Mauresmo. Vittoria nel serale anche per Francesca Schiavone che ha battuto Serena Williams in due set (7-6, 6-1). Agli ottavi la azzurra affronterà la giapponese Sugiyama.

— **Rally Dakar 2006 Si parte da Lisbona**  
Gli organizzatori hanno deciso: la 28ª edizione del Rally-Raid Dakar 2006 partirà da Lisbona, il 31 dicembre 2005. I partecipanti attraverseranno in successione Marocco, Mauritania, Mali e Guinea (per la prima volta dopo il 1996). Per la prossima Dakar precisi anche severi limiti di velocità per le moto, studiati per aumentare la sicurezza dei piloti.

— **Formula 1, morte di Senna il 27 sentenza appello bis**  
Verrà pronunciata il prossimo 27 maggio la sentenza del processo per la morte di Ayrton Senna. Lo hanno deciso i giudici della Corte di Appello di Bologna a conclusione dell'udienza di ieri.

— **Basket Nba, Mike D'Antoni Eletto tecnico dell'anno**  
Mike D'Antoni è stato eletto miglior allenatore della stagione Nba. Il coach dei Phoenix Suns, che ha giocato e allenato per 21 anni in Italia e ha passaporto italiano, si è dal 2003 sulla panchina di Phoenix. Quest'anno, in regular season, i Suns hanno fatto meglio di tutti nella Nba vincendo 62 partite perdendone 20.

Mai così male dal primo campionato a girone unico, Roma e Lazio sono a caccia di punti. E nel frattempo sull'esempio della Juventus annunciano il silenzio-stampa

## A tre giorni dal derby-salvezza solo sussurri e niente grida

**ROMA** Mai così male (insieme) dal primo campionato a girone unico (stagione 1946/1947). Retrocessioni a parte, Roma e Lazio fanno i conti con la loro peggior stagione che, a tre giornate dal termine, torna a mettere di fronte le due squadre della capitale per un derby decisivo.

Nei due club, a tre giorni dalla sfida, regna una paura comprensibile e contagiosa. Paura di perdere, e venire automaticamente risucchiati dalle sabbie mobili di fondo classifica che portano dritto in serie B; paura di una sconfitta che, con soltanto due gare in calendario, diventerebbe difficile da assorbire, dal punto di vista psicologico, e non solo.

Una paura muta, perché entrambe le società hanno imposto ai loro tesserati un silenzio stampa anacronistico e decisamente abusato. Non occorre risalire alla famosa scelta di Zoff e compagni durante il Mundial '82 per trovare qualche precedente. Molto più recente il mutismo che giocatori e dirigenti della

la moda del «tutti zitti» lanciata da Bearzot

• **Giugno 1982: Italia**

Dopo le prime, poco convincenti prestazioni ai Mondiali di Spagna contro Polonia, Perù e Camerun, gli Azzurri guidati da Enzo Bearzot, criticatissimi dalla stampa nazionale, entrano in un polemico silenzio stampa che li accompagnerà fino alla vittoriosa finale dell'11 luglio contro la Germania Ovest.

• **Aprile 2005: Fortitudo Bologna**

Dopo una furiosa lite tra il playmaker Pozzecco e l'allenatore, la Fortitudo Bologna, comunica di avere indetto il silenzio stampa. Allenatore e giocatori parleranno unicamente nell'immediato dopogara di ogni partita, per il resto la comunicazione biancoblu continuerà attraverso i notiziari stampa diffusi mediante il sito internet.

• **Maggio 2005: Juventus**

Nell'imminenza della decisiva sfida al Milan, il club bianconero, al centro di numerose polemiche legate al processo-doping e al video-choc di Cannavaro (ai tempi del Parma) mostrato dalla Rai, ordina ai propri tesserati il silenzio nei confronti di tutti gli organi di stampa. La squadra di Capello vince a Milano e ipotizza il campionato.

Juventus si sono auto imposti prima della sfida al Milan, o quello disperato di un Chievo sull'orlo di una crisi di nervi e di una retrocessione (quasi) annunciata.

La scaramanzia però, in riva al Tevere non c'entra: il silenzio è solo il perentorio diktat di due dirigenze che, stanche di tensioni e polemiche interne, vogliono arrivare alla delicatissima sfida di domenica al massimo della serenità.

La settimana che per antonomasia vive di proclami, sfide nella sfida e grandi promesse, trascorre così, a Formello come a Trigatoria, nella di-

sperata ricerca della giusta concentrazione per una partita che, una voce che si rincorre in città da giorni, vorrebbe incanalata verso un pareggio gradito da tutti.

Una voce, non smentita da nessuno e raccolta molto seriamente dai book-maker di mezzo mondo, disposti a pagare la scommessa su una qualsiasi delle due squadre più del doppio rispetto ad una eventuale (e più probabile) divisione della posta.

Più che la voglia di riscatto della Roma, nettamente battuta dalla Lazio nella gara di andata dopo 5 anni

di digiuno, o dei bellicosi propositi di Paolo Di Canio, disposto a tagliarsi un braccio (quello teso) pur di replicare lo sgarbo rifilato ai cugini lo scorso 6 gennaio, prevarrà insomma la (grande) paura di di due squadre in caduta libera. La Lazio, dopo un buon periodo di forma, ha perso le ultime tre partite di fila dimostrando nell'ultima uscita contro l'Udinese molto nervosismo e poco fiato: la Roma con 2 punti in 10 gare è sul punto di battere parecchi record negativi, non solo a livello nazionale. Forse è proprio la squadra di Bruno Conti a rischiare di

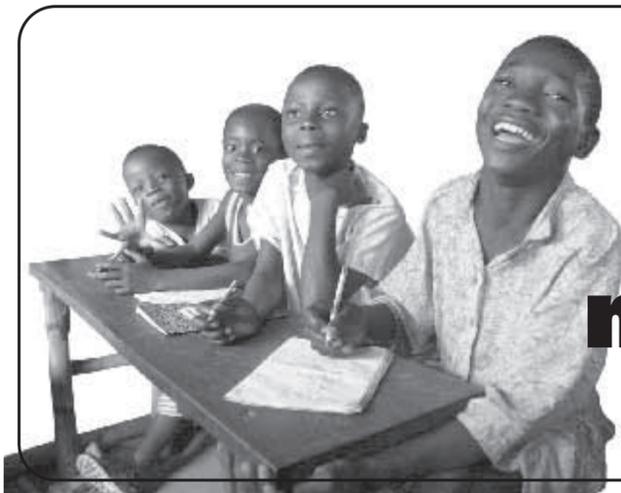
più, in virtù del punto in meno in classifica, e di un ambiente che ha sopportato a lungo le bizzie di giocatori e società, ma che non sembra disposto ad andare oltre. Un altro passo falso ed un eventuale risultato positivo dell'Atalanta (prossimo avversario) a Firenze, renderebbe la successiva trasferta della Roma a Bergamo molto simile ad uno spareggio per la permanenza in Serie A, da disputarsi peraltro in trasferta dove i giallorossi si sono già arresi dieci volte (su diciassette).

Non meno complicato il futuro della Lazio, che dopo la stracittadi-

na ospiterà una Fiorentina ancora invischiata nella lotta per non retrocedere per poi chiudere la stagione in Sicilia, sul campo del Palermo.

Entrambe le squadre romane vanno a caccia di (almeno) due punti con cui chiudere dignitosamente la stagione. Se il primo dovesse arrivare per entrambe già domenica prossima, a non stupirsi più di tanto non sarebbero soltanto i book-maker. Per la prima volta, sotto il Cupolone, ci sarebbe da festeggiare un pareggio come fosse una vittoria. In rigoroso silenzio.

ma.fr.



otto per mille ai valdesi 100% alla solidarietà

Le chiese valdesi e metodiste destinano i proventi dell'otto per mille unicamente a progetti culturali, assistenziali e di solidarietà in Italia e all'estero. Nemmeno un euro viene utilizzato per le attività di culto.

molte scuole nessuna chiesa

Campagna otto per mille a cura della Tavola Valdese • ufficio 8 per mille Via Firenze, 38 • 00184 Roma tel. 064815903

per saperne di più consulta il sito web: [www.chiesavaldese.org](http://www.chiesavaldese.org)

SULLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI FIRMA COSÌ:

